

Costituzione Italiana Art. 32
La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo
e interesse della collettività...

QUELLO CHE PRIMA ERA SOLO UN SOSPETTO
ORA E' UNA CERTEZZA:

A FALCONARA, CHIARAVALLE E MONTEMARCIANO
UNO STUDIO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI TUMORI DI MILANO
RILEVA NELLA POPOLAZIONE UN AUMENTO CONSIDEREBILE
DI LEUCEMIE E LINFOMI,
ED UN ECCESSO DI RICOVERI DEI BAMBINI
AFFETTI DA MALATTIE RESPIRATORIE

IL NOSTRO TERRITORIO
GIUDICATO DALLE ISTITUZIONI ZONA AERCA
(Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale)
RIENTRA TRA I 50 SITI PIÙ INQUINATI D'ITALIA

I CITTADINI
RIUNITI NELL'ASSEMBLEA NOCENTRALI API
RITENGONO INUTILE E DANNOSO IL PROGETTO API
DI COSTRUIRE DUE ULTERIORI CENTRALI ELETTRICHE DA 580MW:

INUTILE PERCHE' PUNTANDO INVECE SU ALTRI TIPI DI PRODUZIONE ENERGETICA
SI CREEREBBERO PIU' POSTI DI LAVORO
DANNOSO PERCHE' OCCORRE INVECE
CHE VENGANO ABBASSATI SUBITO I LIVELLI D'INQUINAMENTO,
IN QUESTA AREA
SIAMO GIA' OLTRE I LIMITI TOLLERABILI
PER SAPERNE DI PIU' E CHIEDERE CHE SI PROCEDA CON
PRINCIPI DI PRECAUZIONE:

Sabato 14 Marzo partecipa alla
manifestazione,
inizio ore 16.30 da Piazza Mazzini a
Falconara.

ADÈ BASTA! NO ALTRE CENTRALI TERMOELETTRICHE API !

Se vuoi informarti sulle iniziative, attività, mobilitazioni dell'Assemblea Permanente No Centrali
Api collegati al sito:

www.nocentraliapi.noblogs.org.

Se vuoi chiedere informazioni o fare proposte scrivi una e-mail all'indirizzo:

nocentraliapi@inventati.org

NO ALLE CENTRALI API: PER FALCONARA E PER L'INTERA BASSA VALLESINA

PRETENDIAMO L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE SULLE SCELTE PRODUTTIVE CHE SI ADOTTERANNO NELL'AREA AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE (AERCA) IN CUI VIVIAMO!

Dal 2005 nelle nostre città di Falconara, Chiaravalle e Montemarciano si è svolto uno **studio epidemiologico** che analizza le cause di una maggiore concentrazione di casi di tumori del sistema emolinfopoietico: principalmente **leucemie** e **linfomi**.

Lo studio è stato condotto dall'Istituto Nazionale di Tumori di Milano in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente delle Marche. Sappiamo per certo che queste malattie sono causate dagli inquinanti presenti in maniera elevata nei comuni di quest'area, giudicata dalle istituzioni Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale, e che rientra tra i 50 siti più inquinati d' Italia ed uno dei 12 siti inquinati di interesse nazionale da bonificare.

Dato che gli organi istituzionali e sanitari ancora non hanno provveduto ad informare i cittadini sui pericoli effettivi per la nostra salute, allora ve li forniamo noi.

“ L'Indagine ha dato forte sostegno all'ipotesi di un eccesso di rischio di morte per tumore emolinfopoietico suggerendo l'avvio:

- a) di immediati interventi di prevenzione primaria per la riduzione/eliminazione dei fattori che hanno determinato tale eccesso;**
- b) di un stringente programma per il controllo ambientale da promuovere nel corso dei processi di contenimento del rischio;**
- c) di un programma specifico di controlli sanitari della popolazione esposta.”**

Inoltre sempre in questi anni il **nostro territorio è stato oggetto di studio per un eccesso di ricoveri dei bambini affetti da malattie respiratorie:**

“Gli eccessi di ricoveri ospedalieri dei bambini residenti in alcuni comuni dell'AERCA per asma riscontrati nel periodo indagato (1997-2007) indicano che la problematica sanitaria sembra essere rilevante e quindi meritevole di ulteriori conferme, approfondimenti ed indagini specifiche”.

Non ultimo, dai recenti dati ARPAM del gennaio scorso riguardo le centraline di monitoraggio delle polveri sottili PM10, risulta come da Senigallia fino ad Ancona, passando per Falconara e Montemarciano, **i superamenti della soglia limite siano “continui” e “allarmanti”, raggiungendo già in un solo mese quasi la metà del numero di “superamenti consentiti” durante tutto l'anno.**

Tutto questo si iscrive in un contesto nel quale sono già troppo numerose le fonti di rischio e di inquinamento presenti nel nostro territorio. Infatti in un fazzoletto di terra esistono già:

- solo nel territorio di Falconara Marittima una enorme Raffineria, una centrale elettrica IGCC(che brucia scarti della raffinazione) da 280Mw, un aeroporto, svincoli stradali e ferroviari con notevole traffico, l'area ex Montedison dismessa e ancora da bonificare.
- nella vicina Jesi esiste già una centrale a metano di 120MW, a cui forse si aggiungerà una centrale a biomasse.
- un'altra centrale turbogas è attiva a Camerata Picena.

Partendo da queste semplici ma inequivocabili premesse riteniamo **inutile e dannoso il progetto Api di costruire due nuove centrali elettriche per un totale di 580Mw** , con le consequenziali infrastrutture marine e terrestri che estenderanno la presenza invasiva della Raffineria ben oltre il suo sito attuale: circa 2 chilometri di metanodotto e oltre 9 di elettrodotta,

estese fino a Jesi, Marina di Montemarciano, Chiaravalle e Monte SanVito, oltreché a Falconara Marittima.

Viste le allarmanti e preoccupanti conseguenze ambientali e sanitarie riteniamo che **in questa area non si debba più produrre un solo Kilowatt di energia** che provenga da combustibili fossili.

Pretendiamo invece che, come suggerito dallo studio epidemiologico, **vengano abbassati da subito i livelli d'inquinamento.**

Ciò comporta una **netto cambio di direzione da parte di tutte le istituzioni comunali, provinciale e regionale** che si indirizzi **concretamente verso la tutela, la bonifica e il risanamento della bassa Vallesina.**

Soprattutto considerato che il progetto delle megacentrali Api si pone in netta antitesi con il Piano Energetico Ambientale Regionale, il Piano di Risanamento AERCA, il Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria, il Piano di Assetto Idrogeologico, il Protocollo di Intesa regionale per il rinnovo della concessione, il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ancona, e con i vari Piani Regolatori dei comuni interessati.

Rimaniamo al contrario stupiti da chi, come **l'amministrazione comunale di Falconara Marittima**, invece di prendere seri provvedimenti per abbassare i livelli di inquinamento, **si rende responsabile del mancato rispetto per la salute dei cittadini stipulando accordi con la Raffineria e promuovendo le nuove centrali**, sicure fonti di rischio sanitario.

C'è chi invece è sicuro che un altro futuro sia possibile: **un futuro capace di rispettare la salute e l'ambiente, che salvaguardi gli attuali posti di lavoro ed anzi crei nuove prospettive per una maggiore occupazione in tutta la Vallesina.** Un futuro possibile solo se valorizzeremo quelle risorse economiche al momento parzialmente espresse come turismo, commercio ed economia generata dallo sviluppo dell'energia prodotta attraverso le cosiddette fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico principalmente).

Sabato 14 Marzo partecipa alla manifestazione, con inizio alle ore 16.30 da Piazza Mazzini di Falconara.

ADÈ BASTA! NO ad altre CENTRALI TERMOELETTRICHE API !

Assemblea Permanente No Centrali Api

Puoi leggere i risultati dello studio epidemiologico sul sito: <http://www.ambiente.regione.marche.it>

Lo studio sui ricoveri infantili lo puoi trovare invece qui: http://www.arpa.marche.it/doc/Pdf/epidem/Ricoveri_asma_infantile_AERCA.pdf

Se vuoi informarti sulle iniziative, attività, mobilitazioni dell'Assemblea Permanente No Centrali Api collegati al sito www.nocentraliapi.noblogs.org.

Se vuoi chiedere informazioni o fare proposte scrivi una e-mail all'indirizzo nocentraliapi@inventati.org

